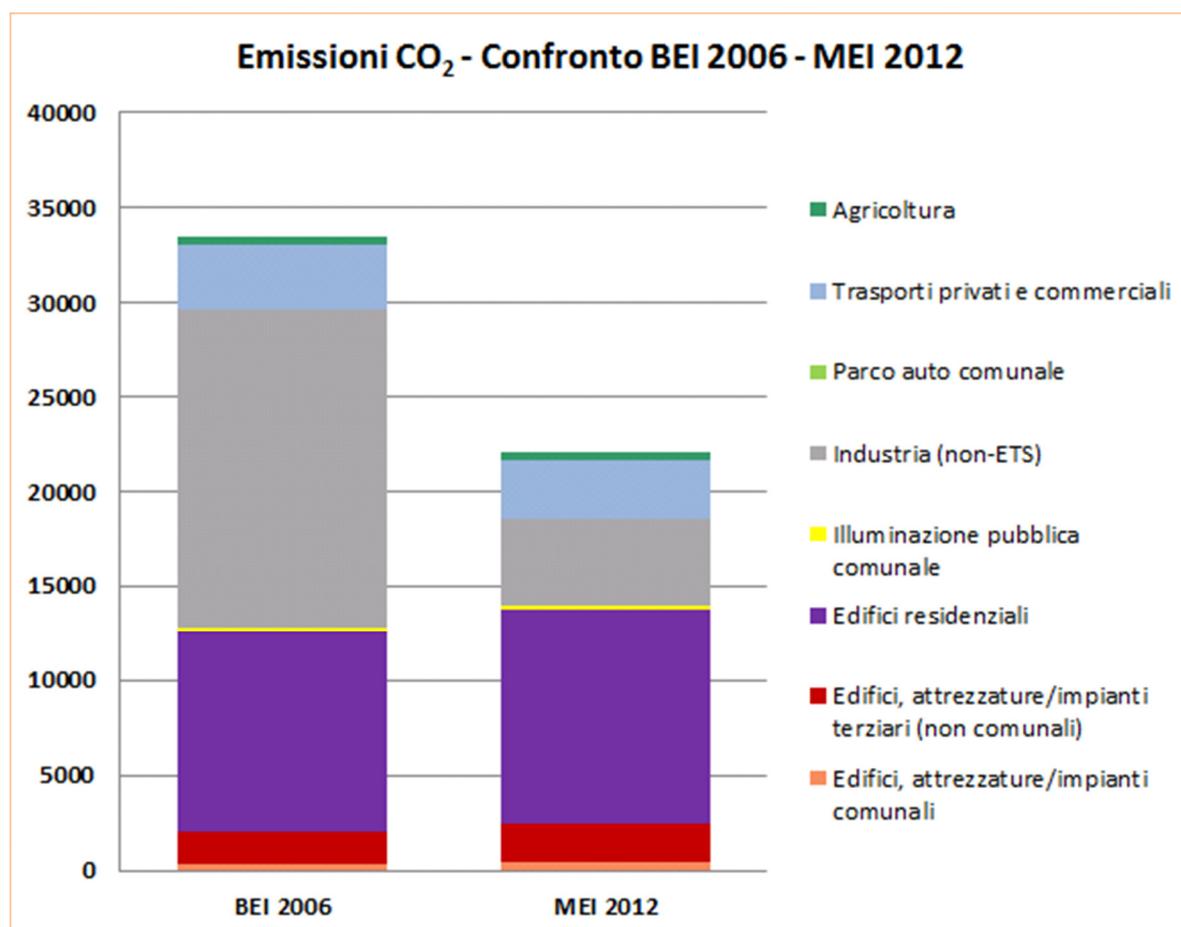
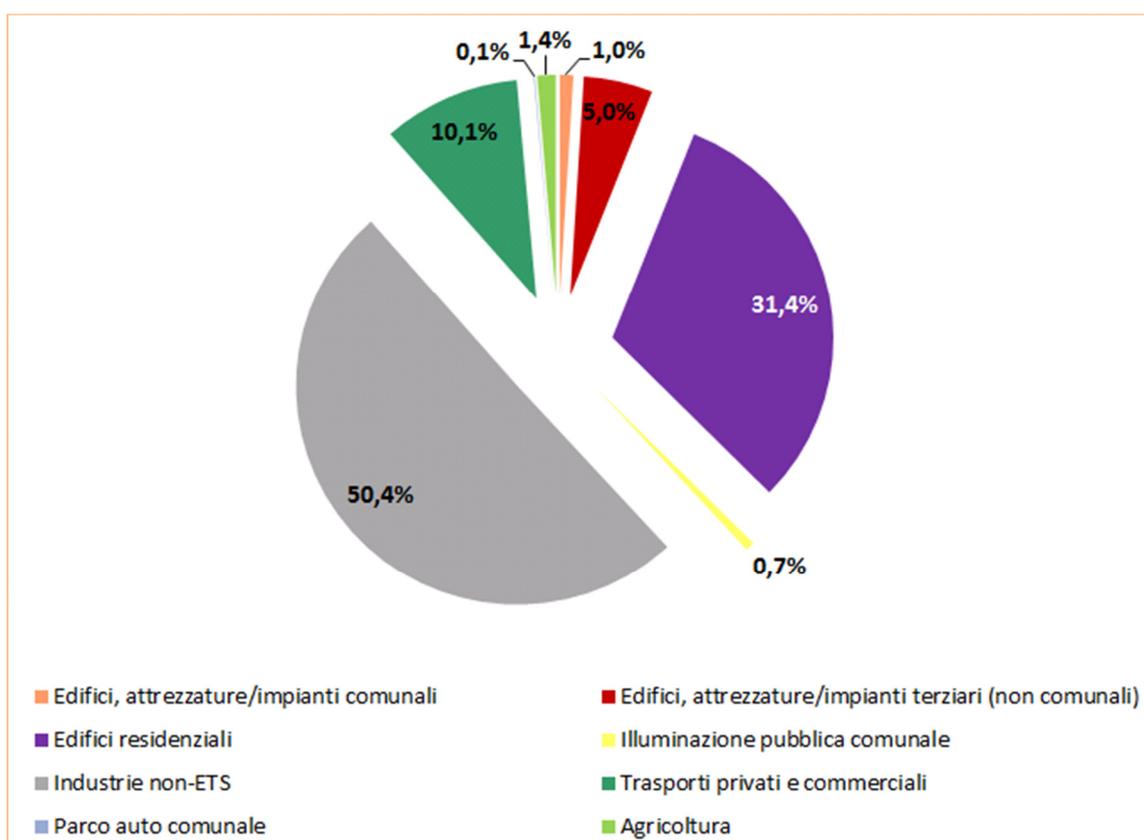


Ripartizione % delle emissioni di CO₂ dovute ad usi energetici sul territorio di Arconate al 2006



I settori principali di consumo e di emissioni di CO₂ al 2006 erano l'Industria, il Residenziale e i Trasporti. L'industria ha tuttavia visto un drastico calo tra il 2006 e il 2012, principalmente dovuto alla dismissione e trasferimento all'estero di un paio di grosse attività. Se al 2012 anche i Trasporti hanno visto un calo rispetto al 2006, il residenziale è in crescita (seguendo l'andamento di sviluppo della popolazione). Al 2012 siamo già a -34% rispetto al quadro emissivo al 2006, tuttavia il risultato non è dovuto a un reale efficientamento, ma alla scomparsa dal territorio delle più rilevanti utenze industriali: la loro sostituzione con altre realtà industriali o la dismissione delle aree industriali a favore di eventuali trasformazioni a terziario o residenziale, riporterebbe sul territorio più o meno equivalenti consumi ed emissioni di CO₂. Pertanto non ci si può accontentare di quanto sin qui ottenuto: per arrivare bene al 2020 bisogna mettere in campo le migliori azioni nel residenziale e nei trasporti, per migliorare le nostre abitazioni e modificare gli stili di vita del modo in cui ci spostiamo. L'Amministrazione comunale, dal canto suo, sta mettendo il suo impegno per quel che riguarda il patrimonio edilizio di sua proprietà (sostituzione caldaie e progetto per l'isolamento termico degli edifici), l'illuminazione pubblica (progetto per l'adozione dei LED su tutti i pali presenti sul territorio comunale) e i propri mezzi di trasporto (rinnovo del parco mezzi).

Entro giugno, coinvolgendo i diversi portatori di interesse (soprattutto la cittadinanza), studieremo le azioni che possono ancora essere messe in campo e quale sia l'obiettivo al 2020 che Arconate possa raggiungere. Il potenziale del territorio è in verità alto (le analisi dicono che le tecnologie attuali consentono di superare abbondantemente il 50% di riduzione delle emissioni per Arconate), ma bisogna tener conto dei tempi e delle risorse economiche a disposizione per effettuare questa importante transizione. Una sfida in un periodo di crisi economica, dove valutare di riorientare le risorse dallo spendere in bolletta ad investire in tecnologie e in interventi potrebbe aiutare il processo di ripresa e ridurre la dipendenza dalle forniture estere.